

*Inviata via pec*

Alla c.a.

**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**  
Piazza G. Verdi, 6/a  
00198 Roma

**Autorità per le Garanzie nelle Telecomunicazioni**  
Via Isonzo, 21/b  
00198 Roma

Milano, 24 maggio 2017

**Oggetto: Modifica Opzioni ALL-IN con addebito su Conto Corrente o Carta di Credito – a partire dal 1 luglio 2017**

Altroconsumo è un'associazione di consumatori, composta da oltre 390.000 soci, riconosciuta ai sensi dell'art. 137 d.lgs 206/2005, e come tale legittimata ad agire a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e utenti. Con la presente chiede alle Autorità in epigrafe di valutare la scorrettezza della condotta da parte della società Wind Tre S.p.a. in merito alle variazioni delle condizioni economiche e contrattuali di seguito descritte.

Negli ultimi giorni Tre sta comunicando con un SMS la Modifica delle Opzioni ALL-IN con addebito su Conto Corrente o Carta di Credito a partire dal 1° luglio 2017. Per maggiori informazioni, rimanda alla [pagina dedicata](#).

Di seguito, il testo del messaggio inviato:

*“Modifica condizioni: dal 1/7 le soglie ALL IN si rinnovano ogni 30gg e non più ogni 7gg; canoni ogni 30gg e aumento di 1.50E. Costo extrasoglia voce/sms a 29cent. Recesso da servizio senza penali e passaggio ad altro operatore entro 30/6. Info: tre.it/at1 o 133”.*

Oltre 400.000 soci in tutta Italia  
Membro del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti  
Membro BEUC, Bureau Européen des Unions de Consommateurs  
Membro di Consumers International

Si tratta, a nostro avviso, di una comunicazione poco chiara e non trasparente che omette di indicare il costo ogni 30 giorni e che aggrava la posizione di squilibrio in cui già si trova l'utente di fronte al potere di variazione unilaterale dell'operatore.

Queste modifiche non tengono, inoltre, conto della recente statuizione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha stabilito che le variazioni unilaterali, incluse quelle economiche, possono essere effettuate solo in presenza di un giustificato motivo che deve essere specificato nel contratto e non devono essere formulate in modo generico.

Nella comunicazione inviata da Tre non è dato reperire i giustificati motivi richiesti dall'Autorità. Anche l'informativa sul sito in cui si legge che il periodo di fatturazione cambia "nell'ottica di un maggior controllo della spesa e di semplificazione dell'offerta" è una motivazione generica che non giustifica a a parer nostro l'aumento dei costi di rinnovo.

Tutto ciò premesso chiediamo un Vostro intervento, per quanto di rispettiva competenza, volto ad adottare ogni più opportuno provvedimento a carico della società Wind Tre S.p.a. affinché informi in modo idoneo, ovvero chiaro, evidente e trasparente i consumatori delle modifiche contrattuali che saranno introdotte.

Con i migliori saluti,



Dott. Ivo Tarantino  
Responsabile Relazioni Esterne